

Rete di ascolto regionale

LUDOPATIA

IL BANCO
vince
SEMPRE

**IL GIOCO E' UNA
TRAPPOLA,
TI AIUTIAMO AD
USCIRNE**

chiama il nostro
numero verde

Numero Verde

800 76 80 19



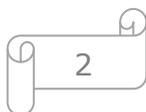
edizione 2023 - 2024



REGIONE SICILIANA
presidenza

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione Siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo, ai sensi dell'art.128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, esercizio finanziario 2023

**RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ
PROGETTUALI REALIZZATE
DALLA RETE DI ASCOLTO REGIONALE
LUDOPATIA 2023-2024**



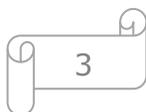
PREMESSA: I segnali di allarme della ludopatia.

La dipendenza dal gioco d'azzardo comporta nei giocatori di qualsiasi fascia d'età la perdita di controllo sull'abitudine e l'assunzione di comportamenti disfunzionali e aggressivi. Al giocatore patologico generalmente non interessa il gioco in sé ma il senso di evasione e l'adrenalina che quel comportamento gli procura; avverte un bisogno irrefrenabile di provare forti sensazioni ed emozioni attraverso il gioco/scommessa. L'ossessione per il gioco è spesso accompagnata da alterazione del comportamento e dell'umore, da stati di euforia eccessiva che si alternano a crisi depressive.

La ludopatia è una vera e propria patologia che rientra nelle cosiddette nuove dipendenze, e nei giovani, in molti casi, ha sostituito la dipendenza da sostanze psicotrope.

2023: LA SICILIA LEADER TRA LE REGIONI...PER NUMERO DI SCOMMESSE!

Dai dati ufficiali riferiti al 2023, forniti dall'Agenzia delle dogane, la Sicilia risulta essere la terza regione d'Italia per scommesse online. I giocatori siciliani, infatti, hanno lasciato sul tavolo da gioco virtuale quasi 10 miliardi nel corso del 2023. I dati, poi, indicano Ficarazzi e Patti, con oltre 5.000,00 euro di spesa pro capite, al vertice del volume complessivo di gioco. Un dato davvero stupefacente! Tuttavia, al di là dei due picchi, è un poco



tutta la Sicilia a mostrare alti livelli di scommesse. Naturalmente, come il pollo di Trilussa, c'è chi si rovina al gioco...e chi invece non gioca praticamente mai. Questi dati, peraltro, smentiscono il luogo comune che asserisce che si gioca di più dove si guadagna di più; la presenza nei primi tre posti in classifica di Campania, Calabria e Sicilia stanno lì a dimostrare che non è proprio così. I dati dimostrano che gioca di più chi ha più bisogno e tenta la disperazione del gioco d'azzardo e non chi è più benestante.

I GIOVANI E LA LUDOPATIA

I giovani, generalmente under 15-19, spesso si avvicinano al gioco d'azzardo per curiosità, divertimento, noia, facilità di accesso o perché spinti da pubblicità viste in tv, su giornali o sui social. I primi segnali di allarme a cui prestare attenzione sono, generalmente, cambiamenti di atteggiamenti nella quotidianità, cambi di umore, irritabilità e aggressività, ma anche apatia e inquietezza. Infine trascurano la scuola, litigano con i genitori, non praticano più sport e, addirittura, arrivano a trascurare i rapporti con l'altro sesso.

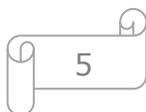
Una moda o più semplicemente una via alternativa per trascorrere del tempo?

Che sia in una sala dedicata o davanti al pc è questo il modo attraverso cui i giovanissimi interpretano il gioco d'azzardo, sia "analogico" che online: tutto tranne che una dipendenza. Ma i dati parlano chiaro e **il fenomeno è in rapidissimo aumento**, soprattutto grazie alla facilità di iscrizione e accesso alle piattaforme web dedicate.

Secondo le previsioni dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli (AdM), **nel 2022 gli italiani hanno speso 140 miliardi di euro per il gioco**. Mentre i fondi stanziati dallo Stato per il contrasto alla ludopatia non vengono spesi dalle Aziende sanitarie provinciali.

Per comprendere l'enormità di questo dato, che impatta inevitabilmente nelle tasche di tutti gli italiani, giocatori e non, basti pensare che la spesa annuale per il Reddito di Cittadinanza era di circa 9 miliardi. Un business, più che un problema da risolvere. Anche per lo Stato. E come tale lo stesso è stato affrontato fino a oggi proprio dalle istituzioni.

Per comprendere quanto sia impattante il fenomeno anche sulla Sicilia, è necessario prima spiegare come il gioco d'azzardo si sia diffuso in modo così capillare passando dagli **88 miliardi di euro del 2015** ai 150 stimati – e non ancora pubblicati nel Libro Blu di AdM – per l'anno 2023.



IL LOCKDOWN: I giovani ed i suoi effetti collaterali sul gioco d'azzardo:

Quello della dipendenza da gioco d'azzardo è un fenomeno tutt'altro che marginale visti i numeri presentati nel 2021 dall'Osservatorio nazionale in Parlamento, se solo si pensa che in Italia si stimano circa 10 milioni di giocatori d'azzardo e quasi due milioni di malati di ludopatia con diagnosi accertata di dipendenza patologica.

Di questi giocatori, moltissimi, purtroppo sono gli adolescenti dai 15 ai 19 anni che – principalmente - scommettono on line; si recano nei centri scommesse (pur essendo vietato); giocano nelle sale slot o tentano la fortuna al “gratta e vinci”; problema talvolta sottostimato e sottovalutato dagli stessi genitori che non percepiscono, o trascurano, alcuni gravi segnali d'allarme o che non sono adeguatamente informati sul fenomeno dilagante della ludopatia.

In questo scenario se il lockdown 2020-2021 ha comportato, da una parte, il blocco della maggior parte delle attività commerciali (comprese sale slot, centri scommesse e sospensione delle lotterie etc), dall'altra però non ha interrotto né ridotto – ma anzi ne ha favorito la crescita – il flusso delle giocate e, di conseguenza, il manifestarsi di serie dipendenze, quali quella del gioco d'azzardo.

Il numero di quanti, durante la pandemia, si è infatti avvicinato al mondo del gioco d'azzardo **on line** è cresciuto in maniera esponenziale anche per l'accresciuta possibilità di accedere, comodamente da casa propria e con maggior tempo libero a disposizione, ai siti di scommesse. L'impossibilità di giocare e i correlati livelli di stress, di inquietudine, di aggressività– amplificati dalla chiusura forzata nelle proprie abitazioni, in solitudine o con i familiari – hanno infatti portato molti giocatori, in crisi di astinenza, a scoprire e prendere atto della gravità della propria condizione e della dipendenza al gioco d'azzardo, rivolgendosi a strutture di supporto per iniziare dei percorsi di recupero.

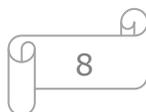
E LE PERSONE ANZIANE?

Quello della ludopatia è un problema trasversale che interessa tutte le fasce d'età e non solo i più giovani. E' la solitudine spesso a rappresentare un minimo comune denominatore; a esserne investite sono soprattutto le persone anziane più fragili o che vivono in una particolare condizione di solitudine le loro giornate. Quella della quale stiamo parlando è una dipendenza che sta mostrando una consistente crescita stante il progressivo aumento della popolazione anziana nella regione.

Anche nel caso degli anziani, il reperimento dei dati a completezza d'indagine e il loro aggiornamento per lo studio più capillare del fenomeno rappresenta il principale problema nell'elaborazione annuale delle statistiche da parte degli istituti preposti al controllo. Secondo l'identikit fornito dalle associazioni di categoria e dai Sert siciliani appare tuttavia certo che **la maggior parte dei giocatori d'azzardo anziani sono persone che hanno portato sul lastrico interi nuclei familiari;** commercianti che hanno anche perso le loro attività; padri di famiglia che hanno perso il lavoro a causa delle ripetute assenze dovute alla patologia. O ancora professionisti insospettabili che per riparare i debiti hanno commesso reati di ogni tipo che sempre più spesso spinge a recarsi presso Caritas e servizi pastorali per poter mangiare e pagare i debiti contratti.

FONDI PER LA PREVENZIONE

Dalla Legge di stabilità 2016 venne istituita la dotazione del Fondo nazionale di 50 milioni di euro annui da distribuire tra le regioni, che provvedono a ripartire le somme ricevute tra le diverse Aziende sanitarie locali. Ma molto spesso i fondi restano bloccati per mancanza di progetti, come nel caso dell'Asp di Messina, che ha ricevuto tra il 2016 e il 2020 circa 500.000 euro annui per il contrasto alle dipendenze. **Fondi tuttavia mai impiegati!**



Nell'anno finanziario 2023 la disponibilità era di oltre due milioni di euro da utilizzare per **potenziare i servizi e quindi riconoscere l'assistenza e il diritto alla salute di chi accede ai Sert e ai Serd**. Fondi che ci risulta impiegati in maniera insufficiente (**O MAI IMPIEGATI**), al pari di molte altre Asp di tutta l'Isola.

Il tutto mentre proprio i servizi di Sert e Serd locali sono stati messi in ginocchio da un ricambio generazionale mai concretizzatosi in termini di risorse umane e un'inevitabile carenza nel servizio chiamato a fronteggiare numeri in aumento rispetto al recente passato, come scritto nell'inchiesta riguardante il boom del consumo di crack tra i giovani siciliani pubblicata nel 2023.

L'assenza di una presa di posizione netta da parte dello Stato contro il gioco d'azzardo ha spinto le regioni a muoversi in autonomia sul tema.

Da qui la Legge regionale n. 24 del 21 ottobre 2020 con la Sicilia che ha impedito la collocazione di slot machine a meno di 500 metri da ospedali, chiese, scuole, ma anche centri giovanili, impianti sportivi, caserme, cimiteri, camere mortuarie, centri per anziani nei comuni con più di 50.000 abitanti. Trecento, invece, i metri necessari nei comuni con popolazione inferiore.

Un problema di portata non ancora del tutto compresa, come confermano gli esperti, i sociologi e gli psicologi. Nonostante alcuni provvedimenti siano stati presi dallo Stato, c'è un problema serissimo legato al gioco d'azzardo online che coinvolge i giovanissimi, sempre più soli nelle loro camerette e a strettissimo contatto con le nuove tecnologie". Una criticità evidenziata anche da molti genitori negli incontri avvenuti in istituti scolastici dell'Isola e che non si risolve solo limitando l'accesso al mondo di internet, perché i ragazzi si recano fisicamente a fare delle puntate nelle sale giochi, cosa vietata per legge fino alla maggiore età, giustificando la loro scommessa come giocata per conto di un genitore o di un amico maggiorenne.

PREVENZIONE O REPRESSIONE?

Possiamo segnalare un aumento di circa il 20% rispetto all'anno 2022 di persone che hanno richiesto il nostro aiuto telefonicamente o presso gli sportelli dell'associazione. Si tratta di un incremento importante che dovrebbe indurre le istituzioni ad attenzionare il fenomeno, soprattutto perché il Covid ha avvicinato al gioco milioni di giovanissimi e con una diffusione che non siamo in grado di registrare".

Per arginare il fenomeno la repressione non sempre torna utile. Di certo la continua pubblicità di giochi online su tutte le piattaforme di comunicazione non ne aiuta il contrasto. Ma i costi sono elevati anche per lo Stato stesso nel momento in cui si trova a dover curare queste devianze, sempre che le persone le riconoscano come tali.

È del 25 gennaio dello scorso anno una delle ultime operazioni in Sicilia contro il gioco d'azzardo illegale, che ha portato al sequestro di 31 apparecchi, alla denuncia di 18 persone e al ritrovamento 13 punti scommesse clandestini. I 3 milioni di euro di sanzioni elevate sono però solo una piccola goccia in un mondo sommerso e complesso da smantellare. Anche per mancanza di volontà.

Sicilia Consumatori, unitamente ad altre realtà impegnate nel sociale come **Adoc Sicilia** e **Cittadinanzattiva**, sta portando avanti con impegno e chiarezza una complessa attività di informazione e di prevenzione contro il dilagare del fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

LA RETE REGIONALE DI ASCOLTO LUDOPATIA

Affrontare il problema veramente preoccupante della dipendenza da gioco d'azzardo ed aiutare i cittadini che vi fossero incappati per i motivi più disparati ad uscirne, costituisce l'obiettivo principale che la **Rete di Ascolto Regionale** persegue dal 2011.

Tuttavia, poiché è evidente che **prevenire è meglio che reprimere**, il progetto ha particolarmente curato il potenziamento degli strumenti d'informazione e di sostegno allo scopo di contrastare efficacemente il fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo prima e, nel momento in cui esplode, nella sua devastante azione.

La prevenzione ed il primo contatto con i soggetti affetti da G.A.P. ci consente di prendere in carico direttamente le persone nelle nostre strutture ricettive e, in alcuni casi, favorire l'accesso ai servizi di assistenza già operativi presso i Dipartimenti per le dipendenze del Servizio Sanitario Regionale. In ultima analisi il potenziamento della **Rete di Ascolto Regionale**, attraverso strumenti ricettivi maggiormente attrattivi, consente di intercettare molti più soggetti portatori di dipendenza da G.A.P., nella maggioranza dei casi rimasti fuori nel passato a causa di una insufficiente informazione.

La campagna di sensibilizzazione ha assicurato che il progetto potesse raggiungere un'utenza elevata destinata ad aumentare nel tempo, evidenziandone, così, anche l'**ampiezza** e, quindi, la capacità dello stesso -a parità di condizioni- di servire un'utenza maggiore.

Descrizione delle finalità raggiunte:

Ridurre, quanto più possibile, il numero dei cittadini che cadono nella trappola di quello che si può definire uno dei più distruttivi flagelli che colpiscono le persone fino a distruggerle completamente, oltre che sul piano sociale ed economico, anche sul piano psicologico e fisico, era e resta il nostro obiettivo.

Le finalità del progetto sono state raggiunte attraverso la combinazione attiva di almeno quattro aree e le conseguenziali azioni funzionali: **informazione, prevenzione, assistenza, studio e proposte** di nuovi provvedimenti legislativi a livello nazionale, regionale e comunale per un ordinamento meno aggressivo delle attività di scommesse e di gioco soprattutto nei media.

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività realizzate:

ATTIVITA'

1) L'incontro di presentazione del progetto 2023-2024

Tenuto il 06.10.2023 presso la Sala Convegni di UIL-SICILIA di Palermo di Via E. Albanese n. 92, ha registrato la partecipazione di molti responsabili delle strutture direttamente coinvolte nelle attività di prevenzione, assistenza e cura dei soggetti affetti da G.A.P. (Legali, Psicologi, Esperti in materia Finanziaria e del sovra-indebitamento, del Lavoro e Commercialisti della Rete di Ascolto Regionale Ludopatia di Sicilia Consumatori e Adoc Sicilia). Organizzata per analizzare i temi trattati e ricercare nuove soluzioni ai problemi dei cittadini affetti dalla patologia del gioco d'azzardo, all'incontro sono stati invitati i rappresentanti delle Istituzioni pubbliche, dell'Imprenditoria, delle Associazioni dei Consumatori e le Associazioni di Assistenza, nonché gli operatori del settore (gestori delle sale giochi, Ordine degli Psicologi, rappresentanti degli Istituti Scolastici, Assistenti Sociali, Operatori finanziari e delle banche).

2) Ideazione stampa e distribuzione materiale informativo (Brochure, manifesti, locandine, pieghevoli) per garantire un'ampia informazione sui servizi offerti dall'intervento. Gli stampati sono

stati diffusi, in collaborazione con le associazioni dei consumatori partner e le organizzazioni impegnate sul tema, presso gli enti pubblici e le strutture socio-sanitarie, ambulatori medici ed esercizi commerciali e, naturalmente, presso i nostri sportelli regionali;

3) Realizzati incontri In videoconferenza e di presenza in tutte le province siciliane con gruppi di cittadini, in particolare di giovani in età scolare e di anziani. In particolare, sono state coinvolte le associazioni che si occupano di informazione e prevenzione sociale, associazioni organizzate di anziani, strutture sindacali e Parrocchie.

4) Apertura di 9 sportelli regionali di ascolto e di prima assistenza presso le sedi provinciali delle associazioni partecipanti e in alcuni grandi comuni dell'Isola (con apertura minima di tre giorni a settimana per almeno tre ore il giorno) Ad un primo contatto telefonico (centralino regionale 091.324103 e **Numero Verde 800.76.80.19**) o attraverso la posta elettronica (e-mail dedicata e riservata – aiutoludopatia@libero.it) o tramite il sito www.aiutoludopatia.eu direttamente agli sportelli operativi nella regione, il cittadino bisognoso di assistenza è stato messo in contatto (lo stesso giorno o al massimo il successivo) con lo Psicologo competente per territorio per fissare la data di un primo colloquio preliminare per

comprendere lo stato del soggetto e decidere il piano d'intervento personalizzato più funzionale.

In alcuni casi, più complessi, sono intervenuti, anche contemporaneamente rispetto alla gravità della situazione, gli altri consulenti ed esperti della Rete di Ascolto Ludopatia (Legali, Esperti finanziari per l'esdebitamento, Consulenti del Lavoro e fiscali).

5) Campagna di sensibilizzazione denominata "Il banco vince sempre". Il banco, ovunque vi sia la possibilità di giocare per soldi, è un avversario in pratica imbattibile. La campagna ha avuto lo scopo di far comprendere che a vincere sono sempre gli altri e mai il giocatore.

"**Il banco vince sempre**" è una campagna legata al principio che nel gioco d'azzardo di qualunque tipo e natura, l'avversario è l'unico a vincere sempre. Le probabilità di vittoria in molti casi sono quasi nulle (vedi nostra brochure sul sito www.aiutoludopatia.eu).

6) Applicazione mobile (App): Le App sono molto utilizzate dai giovani, ma non solo. La nostra App "**Il Banco vince sempre**", oltre a contenere i messaggi di cui alle schede che sono riprodotte anche sul nuovo sito dedicato, contiene un **gioco interattivo riabilitativo** per i soggetti affetti da g.a.p. (e a carattere preventivo per gli altri

cittadini), i quali possono coltivare la passione per il gioco senza alcun costo e, soprattutto, senza alcuna vincita se non per la soddisfazione di realizzare un punteggio elevato e raggiungere gli obiettivi. Un'App Google che presenta la sezione "curiosità e probabilità" e che può intrattenere il visitatore con un **giochino interattivo** a domande legato al tema "**curiosità e probabilità**". Il gioco è molto breve ed accessibile, ed ha lo scopo di distrarre e far riflettere sui temi della campagna, al termine indica il tempo trascorso lontano da un "tavolo da gioco".

7) Sito internet: (www.aiutoludopatia.eu) Il sito dedicato è stato progettato e realizzato per contenere le informazioni e le indicazioni necessarie ai cittadini che

8) vogliono entrare in contatto, direttamente o indirettamente, con la "**Rete di Ascolto Regionale Ludopatia**" di Adoc, Sicilia Consumatori e Cittadinanzattiva. Il sito contiene la riproduzione scaricabile dei dépliant informativi realizzati.

9) NUMERO VERDE (800.76.80.19): Un numero verde (che continua ad essere operativo anche nei festivi) dedicato esclusivamente alle chiamate dei cittadini che si trovano nelle condizioni di sofferenza da ludopatia (ma anche per ricevere le eventuali segnalazioni di familiari e amici che

chiedono aiuto per il congiunto o per l'amico) è attivo tutti i giorni, anche festivi, dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 20:00 in maniera del tutto riservata.

10) Stampa materiale pubblicitario: E' stato stampato e distribuito come da programma il materiale pubblicitario appositamente ideato (**Manifesto, locandine, brochure, ecc...**). Tale materiale è sempre presente negli sportelli operativi.

11) Conferenza finale: Una videoconferenza organizzata nella Sala Conferenze dell'Uil Regionale Sicilia di Palermo, ha segnato il termine della prima fase delle attività progettuali con la presentazione dei risultati raggiunti. L'occasione è servita per un esame più completo del fenomeno e per l'individuazione di nuove iniziative da intraprendere per ridurre più possibile quello che comunemente è definito un vero e proprio flagello soprattutto per le famiglie.

Gli obiettivi raggiunti - I numeri in sintesi :

L'Edizione 2023-2024 del Progetto “Con l'azzardo non si gioca” iniziato nel 2016, ed in atto “**La Rete d'Ascolto Regionale Ludopatia**” di Sicilia Consumatori, Adoc Sicilia e Cittadinanzattiva, nell'attuale ambito d'iniziativa, pubbliche e private, si è posta al centro dell'interesse dei cittadini e delle Istituzioni per l'efficacia delle azioni progettuali previste e per l' incisività dell'organizzazione, seria e capillare, che gli operatori, i consulenti ed il personale tutto sono riusciti a realizzare, grazie alla disponibilità dei gruppi dirigenti, dei volontari e delle professionalità messe in campo, in tutte le sedi della Sicilia.

L'efficacia delle azioni programmate e degli strumenti operativi messi in campo (Incontri di sensibilizzazione, conferenze stampa, insieme al sito dedicato, al numero verde, alle pubblicazioni tematiche distribuite capillarmente, ecc.), unite alla puntualità, alla serietà professionale di esperti e volontari, hanno determinato le condizioni di fiducia credibilità ed affidabilità, presupposti assolutamente necessari per tale delicata tipologia d'intervento.

La metodologia di ascolto diretto, ha consentito al cittadino che ha deciso di rivolgersi alla “**Rete Regionale d'Ascolto Ludopatia**” di avere la disponibilità di punti di riferimento certi, luoghi riservati e protetti, dove potere raccontare i propri problemi nella certezza di essere ascoltati con la massima attenzione, assistiti e consigliati da psicologi, avvocati, esperti finanziari per il fenomeno del sovra-indebitamento. Cittadini che potranno essere

ancora seguiti per la scelta di proseguire l'offerta del servizio. Su queste basi si registra, fin dall'inizio delle attività del 2011 (Progetto con Ministero dello Sviluppo Economico), un ottimo gradimento dell'iniziativa da parte dei cittadini in generale, e da parte delle persone affetta da G.A.P. e dei loro familiari che, sempre più numerosi, avanzano richieste di aiuto ed assistenza.

I numeri:

Alla data della relazione finale delle attività sono stati registrati 2.485 contatti telefonici, per chat, al numero verde, attraverso il sito e gli sportelli fisici disseminati nella regione. Di questi, il 62% di casi (in crescita rispetto anno precedente) ha successivamente avuto un seguito con un inizio colloquiale di primo intervento. Ciò dimostra quanto ancora forte sia la resistenza ad iniziare un percorso di riabilitazione, perché problemi di carattere psicologico ne frenano la volontà, che comunque esiste, di affidare le proprie **“confidenze spesso indicibili”** a persone, comunque estranee, sebbene professionalmente abilitate, alle quali dovranno rappresentare debolezze e fatti strettamente privati che mettono, necessariamente a nudo questioni, ad un tempo, di tipo familiare, finanziario, legale, ecc...

Alla fine delle attività progettuali riferite all'esecuzione del progetto 2023-2024, pur considerato il periodo di ulteriore messa a punto della Rete d'Ascolto e della macchina organizzativa (potenziamento delle sedi, degli specialisti, degli operatori, la

stampa del materiale divulgativo, l'organizzazione degli incontri, la messa in opera del sito dedicato, e tutto quant'altro previsto dalle attività progettuali), si può ritenere acquisito il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto.

Ciò, malgrado le difficoltà incontrate negli anni precedenti a causa dei D.P.C.M. e delle Disposizioni della Presidenza della Regione Siciliana legati all'epidemia da Covid-19. Difficoltà di tipo fisico che, tuttavia, secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno tuttavia fatto crescere sensibilmente il numero di coloro che, presa consapevolezza del proprio disagio psicologico, si sono rivolti al nostro **NUMERO VERDE 800.76.80.19** istituito per gestire le problematiche legate al G.A.P.

L'attivazione completa della capillare rete informativa (web, sportelli, ecc..) e, soprattutto, la diffusione sistematica della brochure, delle locandine ed i manifesti, del pieghevole rivolto al grande pubblico attraverso le sedi dislocate nel territorio regionale (e attraverso le associazioni degli anziani e sindacali, le scuole, le Parrocchie, le associazioni dei consumatori e d'utenza e le altre sedi visitate), hanno edificato le basi per l'erogazione, ad ampio spettro, dei servizi offerti dal progetto.

Un ulteriore impulso partecipativo si è avuto dall'inizio di una più stretta collaborazione con i Dipartimenti per le dipendenze

patologiche delle ASP della Sicilia.

Infine, il prezioso lavoro della Rete di Ascolto Regionale Ludopatia, ha ricevuto un ulteriore riconoscimento con la nomina a componente **“dell’Osservatorio Regionale sul disturbo del gioco d’azzardo” del Responsabile della stessa Luigi Ciotta in rappresentanza di tutte le Associazioni dei Consumatori della Sicilia.** (L.R. 21 ottobre 2020 n. 24 art. 3 Assessorato della Salute della Regione Siciliana).

La direzione ed il coordinamento dell’intervento, in conclusione, ritengono di potere affermare con certezza, che, nel corso dei circa 12 mesi di attività, di avere raggiunto gli obiettivi fissati. E’ anche altrettanto chiara la consapevolezza che occorrerà creare ancora maggiori azioni congiunte con tutti i soggetti che agiscono, purtroppo non in maniera ancora sufficientemente coordinata, per migliorare l’efficacia della macchina organizzativa generale, soprattutto negli scambi informativi-organizzativi tra il centro e la periferia e tra i soggetti pubblici e privati.

Occorrerà, infine, rendere maggiormente incisive e puntuali le collaborazioni con le Autorità e le Istituzioni Regionali e Comunali, Sanitarie e di Polizia, per un coordinato e più ampio programma di sensibilizzazione, di prevenzione, di conoscenza e divulgazione dei servizi offerti.

Palermo, 30.06.2024

NOTE
